

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA
di Foresto Sparso (BG)

Via Bonini, 47 – Tel. 035 930005

Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2009-2010

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La sezione

La sezione rappresenta il punto di riferimento che garantisce ai bambini, soprattutto nel periodo dell'inserimento, continuità di relazioni tra bambino e bambino, tra bambino e adulto. All'interno della sezione il bambino è stimolato ad arricchire le proprie esperienze relazionali, affettive, cognitive.

Le sezioni funzionanti nel Plesso della Scuola dell'infanzia di Foresto Sparso sono quattro: la sezione A ("Rossa"), la sezione B ("Verde"), la sezione C ("Gialla") e la sezione D ("Azzurra").

L'intersezione

Da novembre a fine aprile, sono previsti momenti di lavoro di gruppo in intersezione: i bambini, suddivisi per età, per due-tre mattine la settimana seguono un percorso didattico differenziato per obiettivi e attività.

L'organizzazione del gruppo docente

Le insegnanti coprono il tempo scolastico che va dalle ore 7.45 alle ore 16.15, alternandosi sui due turni previsti: antimeridiano e pomeridiano.

Le insegnanti s'incontrano collegialmente, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti, per definire:

- l'organizzazione della scuola;
- la stesura della programmazione educativa e didattica;
- l'elaborazione dei vari percorsi didattici e la verifica delle attività realizzate;
- le visite e le uscite didattiche.

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA

Orario scolastico (da lunedì a venerdì)

- **Entrata:** dalle ore **8.15 (7.45*)** alle ore **9.15**
- **Uscita:** dalle ore **16.00** alle ore **16.15**

***N.B.** L'ingresso anticipato alle ore **7.45** riguarda gli alunni le cui famiglie hanno presentato esplicita e motivata richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

La giornata scolastica

La giornata scolastica è così strutturata:

- ore **7.45-9.15** accoglienza dei bambini;
- ore **9.15-9.45** attività in sezione, scelte liberamente dal bambino;
- ore **9.45-11.30** attività programmata (a livello di sezione o d'intersezione);
- ore **11.30-12.00** attività igieniche e preparazione al pranzo;
- ore **12.00-12.45** pranzo;

- ore **12.45-14.00** giochi liberi e guidati;
- ore **14.00-15.45** riposo per i bambini di 3 anni; attività programmata per i bambini di 4-5 anni;
- ore **15.30** uscita dei bambini che usufruiscono del servizio di trasporto;
- ore **15.45-16.00** riordino dei materiali e preparativi per l'uscita;
- ore **16.00-16.15** uscita degli altri bambini.

Alcune norme ed osservazioni

- Al fine di garantire la qualità del servizio, si raccomanda ai genitori la **puntualità** e il **rispetto degli orari** d'entrata e d'uscita degli alunni.
- Il bambino deve essere accompagnato dal genitore in classe; terminato il periodo d'inserimento (prime tre settimane di frequenza a settembre), si consiglia di lasciare il bambino senza prolungare il tempo dei saluti.
- Al momento dell'uscita, i bambini sono affidati ai genitori o ad altre persone maggiorenni da loro delegate, possibilmente con delega scritta; in ogni caso, al momento dell'uscita, i bambini non saranno mai affidati a minorenni.
- In casi eccezionali, può essere consentita l'autorizzazione ad una frequenza più limitata dell'orario fissato, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico, debitamente motivata.
- I genitori che richiedono per il figlio la **frequenza della fascia oraria antimeridiana** devono attenersi alla scelta fatta.
- **Uscite anticipate:** dalle ore 13.00 alle ore 14.00 possono essere ritirati, previo avviso alle insegnanti, quei bambini che, per motivi personali e/o familiari, devono lasciare la scuola anticipatamente.
- Le insegnanti non somministrano ai bambini **medicinali** d'alcun genere, ad eccezione di **farmaci salva vita**, previa certificazione ed istruzione medica e previa autorizzazione scritta del genitore, che esoneri le insegnanti da ogni responsabilità.
- I genitori possono rivolgersi direttamente alle insegnanti per concordare eventuali **colloqui** che si rendessero necessari oltre a quelli previsti nel corso dell'anno scolastico; si evidenzia, inoltre, l'importanza di partecipare alle **riunioni programmate**, che rappresentano un momento privilegiato per approfondimenti sulle attività didattiche e sugli aspetti organizzativi della Scuola dell'infanzia.
- La Scuola dell'Infanzia opera su una fascia di sviluppo infantile molto importante per l'evoluzione personale; è pertanto fondamentale che scuola e famiglia si trovino concordi nel dare all'azione educativa un carattere unitario.
- Per la prima volta il bambino entra in un gruppo di coetanei, diversi per carattere e abitudini, ma con le stesse esigenze, pronti come lui a fare capricci, a volere gli stessi giochi. I genitori potranno aiutare il bambino in questo suo primo inserimento nella collettività, facendogli capire la necessità di condividere i giochi e le attività con gli altri bambini, nel rispetto reciproco.

- È opportuno che i genitori si facciano raccontare dal bambino che cosa ha fatto a scuola, che cosa è accaduto d'importante; è un modo per farsi sentire partecipi di questa sua nuova esperienza.
- Se si nota che il bambino, ad un certo punto, va malvolentieri a scuola, è bene parlarne con l'insegnante, per individuare insieme una soluzione.
- A scuola è opportuno che il bambino indossi **abiti comodi**, perché quando ci si muove e si gioca è bello sentirsi liberi ed anche perché, in bagno, è importante che il bambino si abitui a fare da solo.
- È bene che ogni bambino abbia sempre a disposizione, nel proprio armadietto, un "cambio" di vestiario completo.
- Ogni bambino, settimanalmente, porta a scuola una sacca contenente la bavaglia e l'asciugamano, contrassegnati con il proprio nome.
- Ai bambini non è consentito portare a scuola giochi ed oggetti personali estranei alle attività didattiche; tali materiali saranno ritirati e rimessi immediatamente alla disponibilità dei genitori.
- **Pranzo:**
 - il menù presentato settimanalmente segue le Tabelle dietetiche elaborate dall'ASL di Bergamo; all'interno della settimana, è possibile scambiare il menù di un giorno con quello di un altro giorno della stessa settimana di riferimento;
 - non sono previste variazioni al menù, salvo particolari esigenze debitamente certificate dal medico e salvo specifiche richieste legate a scelte religiose delle famiglie;
 - pranzare insieme ai compagni sollecita il bambino a mangiare da solo e, spesso, è uno stimolo a mangiare tutto;
 - le insegnanti incoraggiano i bambini ad assaggiare i differenti tipi di cibo previsti dal menù del giorno e a non farsi imboccare, ma sono pronte ad aiutare il bambino in difficoltà;
 - per incentivare l'assunzione dei secondi piatti, dei contorni, del pane e della frutta e per favorire un'alimentazione più variata ed equilibrata, si è sperimentato come proficuo l'evitare che i bambini facciano il "bis" del primo piatto, che è servito in quantità adeguata;
 - sempre al fine di promuovere l'interiorizzazione di corrette abitudini alimentari, di anno in anno, le insegnanti propongono ai bambini Percorsi d'Educazione Alimentare, in collaborazione con l'ASL di Bergamo (es. "Fata Verdurina", "Il Segreto delle Piramidi", ...);
 - a sostegno di quanto proposto e promosso a scuola, si chiede alle famiglie di collaborare, per quanto possibile, nell'avvicinare i bambini a nuovi sapori, favorendo un incremento della varietà di cibi conosciuti ed assaggiati;
 - ai bambini non è consentito venire a scuola con merendine, biscotti e simili, nel rispetto di una corretta educazione alimentare;
 - i **compleanni** dei bambini si festeggiano una volta al mese, durante il tempo della refezione scolastica.
- L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è proposto da insegnanti nominati dalla Curia Vescovile di Bergamo. Agli alunni le cui famiglie non aderiscono all'I.R.C. vengono proposte attività alternative da parte delle insegnanti di sezione.

IL PERCORSO DIDATTICO

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno; essa è un ambiente educativo d'esperienze concrete e d'apprendimenti riflessivi, esclude impostazioni scolasticistiche e riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo la relazione personale tra pari e con gli adulti, nei diversi contesti d'esperienza; la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze d'apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità); il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, al fine di orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi progressivamente più ordinati ed organizzati d'esplorazione e di ricerca.

Metodologia

Nella progettazione e nell'attuazione degli interventi, si cerca di rispondere ai bisogni fondamentali del bambino quali: socialità, esplorazione, movimento, fantasia.

Attraverso il gioco e l'utilizzo di materiali diversi, il bambino ha l'opportunità di sperimentare, scoprire, conoscere ed apprendere.

L'insegnante interviene soprattutto per organizzare l'esperienza individuale e di gruppo, lasciando libero il bambino di esplorare e sperimentare nuove situazioni.

Osservazione

L'osservazione permette di capire meglio ogni bambino (le sue esigenze, i suoi interessi...); quanto rilevato attraverso l'osservazione, durante lo svolgimento delle attività, consente alle insegnanti di apportare eventuali modifiche e miglioramenti, in sede di progettazione e di verifica delle proposte didattiche.

Verifica

La verifica avviene anzitutto mediante *l'osservazione sistematica e diretta* del bambino durante lo svolgimento delle attività proposte, al fine di rilevare le sue modalità di partecipazione (attenzione, capacità d'ascolto e comprensione, tempi d'esecuzione delle consegne, modalità di relazione con i compagni e con le insegnanti).

La verifica degli apprendimenti è altresì effettuata per mezzo *dell'analisi degli elaborati* prodotti dal bambino.

Quanto rilevato dalle insegnanti, diventa poi oggetto di scambio e di confronto con i genitori del bambino, nell'ambito dei colloqui individuali programmati nei mesi di febbraio e di maggio di ciascun anno scolastico.

Verso la fine dell'anno scolastico, agli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia sono somministrate *prove finali individuali*, inerenti alle abilità linguistico-fonologiche, logico-matematiche e motorie; è inoltre compilata una griglia individuale riguardante i rapporti sociali. I risultati ottenuti per mezzo di queste rilevazioni permettono alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di fornire agli insegnanti della Scuola Primaria utili indicazioni per la formazione delle future Classi Prime. Le suddette prove finali sono depositate presso la Segreteria Didattica dell'Istituto; i genitori possono prenderne visione, previa richiesta scritta rivolta al Dirigente Scolastico.

Valutazione

La valutazione avviene a più livelli:

- sul singolo bambino, al fine di migliorarne le competenze;
- sulla sezione e/o sul gruppo d'intersezione;
- sulle singole parti dei Percorsi Didattici.

Documentazione

La documentazione avviene mediante la stesura dettagliata dei singoli Percorsi Didattici (destinatari, obiettivi, attività, tempi e spazi, modalità di verifica); le attività sono inoltre documentate mediante la raccolta di tutti gli elaborati prodotti dai bambini (individualmente e/o a livello di gruppo); è utilizzata anche la ripresa fotografica, previa informazione scritta ai genitori degli alunni.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Premessa

L'inizio d'ogni anno scolastico offre alle insegnanti lo spunto per attuare strategie e modalità organizzative tali da rendere meno problematico il distacco del bambino dalla famiglia. La continua ricerca di metodologie e la riflessione su di esse rappresentano, per le insegnanti, sia un approfondimento ed un arricchimento delle conoscenze sui problemi dell'inserimento e del ruolo dell'adulto, sia l'opportunità per individuare e sperimentare soluzioni organizzative diversificate, in rapporto alle esigenze dell'utenza.

Questo progetto, pertanto, ha come obiettivo la creazione di un ambiente a misura di bambino, un luogo, cioè, caratterizzato da atteggiamenti di disponibilità, accoglienza, serenità verso tutti i bambini ed in particolare verso i nuovi iscritti.

Obiettivi del "Progetto Accoglienza"

- Favorire un rapporto di fiducia tra genitori e insegnanti ed un distacco sereno dei bambini dalla famiglia.
- Creare un ambiente tranquillo e rassicurante.
- Favorire la socializzazione tra i nuovi bambini e quelli già frequentanti.
- Favorire la costruzione di gruppi di gioco e la partecipazione alle proposte ludiche.
- Aiutare i nuovi alunni ad assumere le prime consuetudini di vita comune.

Fasi del progetto

1) Assemblea con i genitori: "La Scuola dell'Infanzia si presenta"

A tutti i genitori dei bambini nuovi iscritti viene spedito un invito, per informarli dell'Assemblea prevista per martedì 26 maggio 2009, alle ore 20,30.

È questo il primo incontro ufficiale con i genitori dei bambini che frequenteranno la nostra scuola; si tratta di un momento collettivo di conoscenza della scuola, della sua organizzazione, delle linee pedagogiche e delle strategie d'inserimento dei bambini.

In quest'occasione si distribuisce alle famiglie una copia del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) della Scuola dell'Infanzia.

2) Scuola aperta: "Vieni a giocare con noi"

A giugno, per quattro mattinate (mercoledì 3, giovedì 4, martedì 9 e mercoledì 10 giugno 2009), dalle ore 10.00 alle ore 11.00, la scuola accoglie i nuovi iscritti, accompagnati da un genitore; nel corso dei quattro giorni definiti, la presenza dei bambini viene distribuita sulle quattro sezioni, così che ogni bambino, a rotazione, incontra tutte le insegnanti.

Questo momento rappresenta il primo accostamento dei piccoli al nuovo ambiente scolastico; qui, da settembre, trascorreranno un gran numero d'ore, è perciò importante che il "primo incontro" avvenga con la presenza rassicurante di un familiare, con il quale scoprire giochi e spazi, condividendo curiosità e timori.

I bambini trovano le insegnanti a loro disposizione e spazi attrezzati in ogni classe: lo spazio per i giochi di costruzione, l'angolo della manipolazione, lo spazio della casetta, l'angolo della lettura. I bambini sono invitati a giocare, a scoprire l'ambiente e tutti gli spazi disponibili.

3) Inserimento graduale a settembre

A settembre, durante la prima settimana di frequenza, i bambini nuovi iscritti sono accolti a scuola dalle ore 8.15 (7.45) alle ore 11.30. A turno, essi vengono inseriti, a piccoli gruppi (in ordine alfabetico), nelle quattro sezioni, così da permettere alle insegnanti (in compresenza) di osservare le modalità relazionali e comportamentali da loro messe in atto. I bambini nuovi iscritti conoscono sia i nuovi compagni, attraverso attività e giochi di socializzazione guidati dall'insegnante, sia l'ambiente scolastico, utilizzando lo spazio strutturato, interno ed esterno, dell'edificio scolastico.

Nel corso della seconda settimana di frequenza, i bambini nuovi iscritti sono inseriti nella sezione d'appartenenza (alla luce delle rilevazioni e delle annotazioni effettuate dalle insegnanti); fanno esperienza del pranzo e delle prime attività di routine (uso del bagno, preparativi per il pranzo); la loro permanenza a scuola si protrae fino alle ore 13.30.

Dalla terza settimana, i bambini nuovi iscritti sono accolti a scuola dalle ore 8.15 (7.45) alle ore 16.15 e vivono anche il momento del riposo pomeridiano.

4) Osservazione

L'inserimento graduale permette alle insegnanti di fare osservazioni e annotazioni generali relative ai comportamenti dei singoli bambini. In specifico si osservano le dinamiche relazionali bambino/bambino e bambino/adulto; gli interessi e le preferenze nei confronti di materiali e giochi; le eventuali difficoltà d'adattamento.

Attraverso questa modalità didattico-organizzativa s'intende giungere alla formazione di sezioni in modo più equilibrato, considerando anche le eventuali problematiche già esistenti.

PERCORSO DI CONTINUITA'
tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

Obiettivo generale

Attuare esperienze di continuità tra i due ordini di scuola.

Obiettivi specifici

Il progetto ha lo scopo di:

- favorire la conoscenza reciproca tra insegnanti e bambini delle "classi ponte";
- promuovere la collaborazione tra i due ordini di scuola, mediante la progettazione d'attività didattiche da realizzare congiuntamente;
- permettere ai bambini della Scuola dell'Infanzia di familiarizzare con il nuovo ambiente della Scuola Primaria, così da facilitare il passaggio sereno alla nuova realtà scolastica;
- accrescere nei bambini la capacità di:
 - cooperare con compagni diversi,
 - ascoltare con attenzione e comprendere testi,
 - formare raggruppamenti rispondenti a criteri dati,
 - utilizzare strumenti e materiali con padronanza e creatività,
 - muoversi in modo adeguato in uno spazio.

Tempi

- 4-5 incontri nel periodo marzo-aprile 2010.
- Le attività si svolgono presso la Scuola Primaria, dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Bambini interessati

I destinatari del percorso sono i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni di classe prima e di classe quinta della Scuola Primaria.

Vengono costituiti gruppi di lavoro "misti", cioè formati da bambini provenienti dai due diversi ordini di scuola.

Insegnanti

Nel progetto sono coinvolti gli insegnanti di classe quinta e di classe prima della Scuola Primaria e le insegnanti delle quattro sezioni della Scuola dell'Infanzia.

In base ai rispettivi orari e turni di servizio, gli insegnanti si alternano, di volta in volta, nella conduzione delle varie attività proposte ai bambini nei gruppi di lavoro.

Attività

Le attività proposte ai bambini si riferiscono ai seguenti campi: linguistico, espressivo, logico-matematico, motorio e socio-relazionale.

I gruppi di bambini sperimentano, a rotazione, le diverse proposte di lavoro.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione didattica è arricchita dall'offerta di proposte quali:

- ❖ **Laboratorio di psicomotricità** (10 incontri, per i bambini di 4 anni).
- ❖ **Corso d'acquaticità**, presso il *Centro Sportivo Olympic* di Villongo (10 lezioni, per i bambini di 5 anni).
- ❖ **Collaborazione con la Biblioteca Comunale** di Foresto Sparso, nell'ambito di progetti miranti a favorire l'approccio al mondo dei libri e della lettura, per i bambini di 5 anni.
- ❖ **Percorsi d'Educazione alla Salute e/o alla Sicurezza** (in collaborazione con l'ASL di Bergamo), per i bambini di 4 e di 5 anni.



*Per ogni altra informazione sulla Scuola e la sua organizzazione, si faccia riferimento al "PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLONGO" ed al "REGOLAMENTO GENERALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLONGO", disponibili presso la Segreteria (edificio della Scuola Secondaria di primo grado in Villongo, Via A. Volta, 1) ed anche in Internet al sito **www.icvillongo.org**.*